

Il sito sequestrato a Portosalvo

Rifiuti radioattivi, al via l'iter per la bonifica

Le procedure predisposte dal sindaco nominato custode giudiziario

Si va avanti con le procedure per avviare la bonifica del sito nell'area Cgr a Portosalvo, sequestrato dalla Procura nelle scorse settimane, dove sono stati scoperti rifiuti con livelli di radioattività oltre i limiti. Così, dopo la convalida da parte del gip, è toccato al sindaco, nominato custode giudiziario, predisporre i diversi step, ad iniziare «dalla realizzazione – ha fatto sapere Maria Limardo – dagli interventi necessari per garantire la chiusura dell'area ed impedire l'accesso a persone estranee».

Si è provveduto, altresì, ad avviare «nel rispetto della normativa e dei procedimenti in materia, le procedure per la rimozione dei rifiuti, la bonifica dell'area ed il ripristino dello stato dei luoghi con la comunicazione dell'avvio del procedimento nei confronti dell'amministratore unico della società proprietaria

del terreno». Infine, il sindaco ha fatto sapere che il comando provinciale dei Vigili del Fuoco, in seguito al sequestro, «ha effettuato i rilievi strumentali relativi alla presunta contaminazione radioattiva all'esito dei quali è stato precisato che "all'esterno di tale area il valore di radioattività non è superiore al fondo"».

Era lo scorso 19 maggio quando era scattato il sequestro dell'area – circa 10mila metri quadrati, dove in passato sorgeva uno stabilimento ma ormai in disuso – che era stata scoperta colma di rifiuti di ogni genere e sulla stessa era stato accertato un elevato tasso di radioattività.

Ad apporre i sigilli il personale della sezione di Polizia giudiziaria (Aliquota carabinieri in forza alla Procura della Repubblica di Vibo) ed una squadra specializzata dei Vigili del fuoco del Comando provinciale, che hanno operato sotto il coordinamento della Procura della Repubblica, guidata da Camillo Falvo.